

5 agosto 2016 12:37

Cambiamenti climatici. Livelli record nel 2015

di [Redazione](#)

Le temperature, la crescita del livello delle acque e le emissioni di gas ad effetto serra, si sono attestate ad un livello record l'anno scorso, facendo sì che il 2015 rappresenti il record della storia moderna per una serie di indicatori chiave sul clima. Lo fa sapere un rapporto internazionale diffuso lo scorso 2 agosto.

Diminuzione dei ghiacciai, siccità, inondazioni... è uno scuro ritratto della Terra quello che è stato fatto dal rapporto annuale sullo stato del clima ("State of the Climate"), un documento di 300 pagine al quale hanno partecipato 450 scienziati del mondo intero. (<http://www.ncdc.noaa.gov/sotc/>)

Record del caldo

Il fenomeno meteorologico El Niño, particolarmente vigoroso nel 2015, ha esacerbato, secondo gli esperti, la tendenza al riscaldamento l'anno scorso, che fanno notare come "la Terra ha registrato dei record di calore per il secondo anno consecutivo".

Zona particolarmente sensibile al cambiamento climatico, l'Artico ha continuato a riscaldarsi ed a raggiungere dei "livelli registrati nel 2007 e nel 2011, cioè dei record dopo i livelli registrati all'inizio del XX secolo, con un aumento di 2,8 gradi dopo questa epoca".

Le concentrazioni di gas ad effetto serra sono i massimi livelli

Le concentrazioni di tre dei principali gas ad effetto serra, diossido di carbonio (CO₂), metano e protossido di azoto, hanno "fatto raggiungere dei nuovi livelli nel 2015", indica il rapporto, che fa riferimento ad alcune decina di migliaia di rilevamenti raccolti da dati indipendenti. Alle Hawaii, sul vulcano di Mauna Loa, la concentrazione di diossido di carbonio ha registrato, a metà anno, "il più forte aumento dopo i rilievi di 58 anni fa". Sull'insieme del Pianeta, la CO₂ ha raggiunto il livello simbolico di 400 parti per milione (ppm), attestandosi a 399,4 ppm, cioè un aumento di 2,2 ppm in rapporto al 2014.

Aumento del livello delle acque

Il livello delle acque si è attestato al più alto livello, con circa 70 millimetri in più rispetto alla media registrata nel 1993. Questo cresce gradualmente intorno alla Terra, con una potenza di crescita di 3,3 millimetri ogni anno. L'aumento è più rapido in alcuni punti del Pacifico e dell'Oceano Indiano. E rischia di accelerare nei prossimi decenni, tanto che i ghiacciai e le calotte ghiacciate fonderanno, minacciano la vita di milioni di abitanti lungo le coste.

L'anno 2015 è stato anche marcato da una stagione di piogge più abbondanti della media, provocando gravi inondazioni.

Siccità

Delle notevoli siccità si sono manifestate su delle superfici maggiori di due volte nel 2015 rispetto all'anno precedente (14% contro l'8% del 2014).

Diffusione delle alghe

Le acque più calde hanno aggravato la diffusione delle alghe che, l'estate scorsa, hanno infettato una importante zona del Pacifico del nord, andando dalla California fino alla Colombia britannica, al Canada, con degli "effetti significativi sulla vita marina, le risorse costiere e gli abitanti che dipendono da queste risorse".

Uragani

La stagione degli uragani nell'Atlantico è stata particolarmente moderata per il secondo anno di seguito. Dove c'era ancora notevolmente l'effetto di El Niño, mentre il numero dei cicloni tropicali "è stata molto al di sotto della

media globale”.

Questa tendenza dovrebbe confermarsi nel 2016, dal momento che i primi sei mesi dell'anno sono stati i più caldi di gran lunga sul globo.

(da un lancio dell'agenzia France Press – AFP, del 03/08/2016)